

ISTITUTO COMPRENSIVO CARLO LEVI

Via Serrapetrona 121, ROMA - 00138 (RM)

Tel. 0688522322 - Fax. 0688529483

E-mail: rmic81100a@istruzione.it - iclevi@alice.it

P.E.C.: rmic81100a@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE

del'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2016-2019



Plesso di via Serrapetrona



Plesso Castel Giubileo



Plesso Largo Monte San Giusto

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Carlo Levi" nasce dall'accorpamento del plesso di Castel Giubileo alla sede Carlo Levi di Colle Salario il 1 Settembre 2012, ha nel suo organico tre sedi:

il plesso di Via Serrapetrona, in cui sono attive la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, ubicato nel quartiere Colle Salario

il plesso di Largo Monte San Giusto, dove è attiva la scuola secondaria di primo grado, ubicato nel quartiere Colle Salario

il plesso Via di Castel Giubileo, dove sono attive la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, ubicato nel quartiere Castel Giubileo.

FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico dell'IC Carlo Levi è la prof.ssa Silvia Fusco.

La sede di via Serrapetrona 121 è la sede della dirigenza e della segreteria didattica.

Notizie sugli orari e l'organizzazione degli uffici amministrativi sono a disposizione dell'utenza sul sito dell'istituto www.iclevi.gov.it.

CARTA DEI SERVIZI

La seguente carta dei servizi ha quali principi ispiratori gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

Parte II: Servizi Amministrativi

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Dotazione organica dell'Ufficio di Segreteria:

n° 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;

n° 3 Assistenti amministrativi.

ORARIO

L'ufficio di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti, e precisamente dal lunedì – mercoledì – venerdì, ore 8:30 – 11:30, il martedì – giovedì – sabato, ore 10:30 – 13:30 e il venerdì pomeriggio, ore 14:30 – 16.30. Per casi particolari il pubblico potrà essere ricevuto negli orari non previsti solo dopo che il personale di segreteria ne avrà valutato l'effettiva necessità.

La segreteria opera tutti i giorni con orario dalle 7:30 alle 14:00 e con una apertura pomeridiana di 2 ore.

Il Direttore D.S.G. A. riceve tutti i giorni.

L'Ufficio di Presidenza riceve il pubblico previo appuntamento.

SPAZI E ATTREZZATURE

Scuola dell'Infanzia

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA (Via Serrapetrona)</p>	<p><u>SPAZI E ATTREZZATURE</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ 10 aule▪ 1 ludo biblioteca▪ palestra▪ 1 spazio verde attrezzato con giochi
<p>NUMERO SEZIONI: 10 (3 a tempo ridotto, 1 a tempo prolungato e 6 a tempo pieno. Il tempo ridotto osserva l'orario: 8,30 – 13,30. Il tempo prolungato osserverà l'orario didattico: 8,30 – 13,30 con un post scuola fino alle 16,30. Il tempo pieno osserva l'orario: dalle 8,30 alle 16,30. Le attività si svolgono per tutte le sezioni dal Lunedì al Venerdì.</p>	
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA (Castel Giubileo)</p>	<p><u>SPAZI E ATTREZZATURE</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ 4 aule▪ 1 ludo biblioteca▪ 1 spazio verde▪ Teatro▪ Palestra coperta
<p>NUMERO SEZIONI: 4 (tempo pieno) Il tempo pieno osserva l'orario: 8,30 - 16,30. Le attività si svolgono per tutte le sezioni dal Lunedì al Venerdì.</p>	

SPAZI E ATTREZZATURE

Scuola primaria

<p>SCUOLA PRIMARIA (Via Serrapetrona)</p>	<p><u>SPAZI E ATTREZZATURE</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ 15 aule (4 con la LIM)▪ laboratorio di psicomotricità▪ laboratorio per la diversabilità▪ biblioteca▪ laboratorio di informatica▪ aula di musica▪ palestra▪ ampio giardino▪ campo sportivo polivalente▪ campetto mini football▪ cucina e mensa▪ rete telematica wireless d'Istituto
<p>NUMERO CLASSI</p> <p>15 (3 prime, 3 seconde, 3 terze, 3 quarte, 3 quinte) Le 5 classi a tempo ridotto seguono il seguente orario: 3 giorni 8,30-13,30, 1 giorno 8.30-15.30 il restante giorno 8,30 – 16,30</p> <p>Le 10 a tempo pieno restano a scuola tutti i giorni dalle 8,30 alle16,30.</p>	
<p>Le attività si svolgono per tutte le classi dal lunedì al venerdì.</p>	

<p align="center">SCUOLA PRIMARIA (Castel Giubileo)</p>	<p align="center"><u>SPAZI E ATTREZZATURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 15 aule (2 con la LIM) ▪ teatro ▪ laboratorio artistico ▪ biblioteca ▪ laboratorio di informatica ▪ palestra ▪ ampio giardino ▪ cucina e mensa
<p align="center">NUMERO CLASSI</p> <p>9 (1 prima, 2 seconde , 2 terze, 2 quarte,2 quinte) Le 9 classi tutte a tempo pieno restano a scuola tutti i giorni dalle 8,30 alle16,30.</p>	

SPAZI E ATTREZZATURE Scuola secondaria

<p align="center">SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (Largo Monte San Giusto)</p>	<p align="center"><u>SPAZI E ATTREZZATURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 6 aule ▪ biblioteca ▪ laboratorio di informatica ▪ Laboratorio di artistica ▪ laboratorio di scienze ▪ laboratorio di musica ▪ aula video satellitare ▪ aule con Lavagne interattive multimediali ▪ auditorium teatro sala videoproiezione ▪ aula sostegno ▪ ampio giardino ▪ pista di atletica ▪ campo polivalente con tribuna coperta
---	---

IL PROGETTO EDUCATIVO

MISSION

Il PTOF dell'Istituto si prefigge i seguenti scopi prioritari:

- far assumere a famiglie ed alunni, consapevolezza circa l'azione culturale ed educativa che, in linea generale, si realizza nel contesto scolastico;
- promuovere l'integrazione ed il rispetto delle regole di convivenza;
- consentire agli operatori della scuola di disporre di un quadro di riferimento culturale formativo ed operativo "condiviso", da cui trarre ispirazione per l'attivazione dell'agire educativo.

La nostra scuola intende far leva sul fascino dell'apprendimento, facendo sua la massima di J. Bruner: *“La più singolare caratteristica umana è l'attitudine ad apprendere. L'apprendere è così profondamente insito nell'uomo, da essere quasi involontario”*.

VISION

L'Istituto Comprensivo pone il soggetto che apprende al centro del processo formativo.

La formazione deve garantire a ciascun individuo il pieno inserimento nella società odierna, basandosi sull' "imparare ad imparare", sulla piena consapevolezza di sé e sul senso di responsabilità nei confronti del proprio processo di apprendimento e di partecipazione attiva alla società.

VALORI CONDIVISI DALLA SCUOLA

- **COMUNITA' EDUCATIVA**
- **INSEGNAMENTO CENTRATO SULL' APPRENDIMENTO**
- **COOPERAZIONE EDUCATIVA**
- **DIRITTO DI TUTTI ALL'APPRENDIMENTO**
- **PERCORSI INDIVIDUALIZZATI (BES, DSA, DIVERSAMENTE ABILI)**
- **ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE**
- **VALUTAZIONE FORMATIVA**
- **CITTADINANZA**

Sfondo integratore del triennio

“Conosco, rispetto, proteggo: me stesso, l’altro e il mio mondo”

L’istituto Comprensivo ha ideato un panorama di intervento che, nel riconoscere la centralità dell’alunno, ne considerasse l’appartenenza territoriale attraverso la partecipazione democratica e l’interazione formativa nel rispetto dell’art. 3 della Costituzione “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.

In quest’ottica la scuola ha il compito di sostenere l’alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni per il suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell’accettazione e del rispetto dell’altro, del dialogo e della partecipazione al bene comune.

LA SCUOLA

SI PROPONE COME UNA STRUTTURA FORMATIVA FLESSIBILE, ATTENTA ALLE SOLLECITAZIONI RELAZIONALI, CULTURALI, OPERATIVE CHE LA DINAMICITA' DEL SAPERE, SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E LA MULTICULTURALITA' IMPONGONO ALLA SUA ATTENZIONE

Pertanto si predispone a

VALORIZZARE LA
COMPLESSITA' DELLE
ESPERIENZE CURRICULARI
DIDATTICHE ED
EXTRASCOLASTICHE

PROGETTARE PERCORSI
FORMATIVI PER SOSTENERE,
RAFFORZARE ED AMPLIARE LE
COMPETENZE DEGLI ALUNNI

FAVORIRE L'INTERIORIZZAZIONE
COGNITIVA ED EMOTIVA DELLE
ESPERIENZE ATTRAVERSO
L'UTILIZZO DI PIU' LINGUAGGI

STIMOLARE LA CREATIVITA', IL
GIUDIZIO AUTONOMO E
CRITICO, LA DIVERGENZA
COSTRUTTIVA

TUTTO QUESTO TENENDO PRESENTE LA
CENTRALITA' DELL'ALUNNO, CHE E'
DUNQUE SOGGETTO ATTIVO, PROPOSITIVO
E CRITICO

L'ALUNNO

E' UNA PERSONALITA' IN CRESCITA CHE PENSA, AGISCE, SI RELAZIONA E POSSIEDE IDEE, ED HA UNA SUA STORIA RELAZIONALE, AFFETTIVA E CULTURALE CHE SI E' SVILUPPATA E STA EVOLVENDOSI

Quindi è necessario considerare che egli

E' INSERITO IN UNA SOCIETA' COMPLESSA E MULTICULTURALE

SPESSE CONDUCE UNA VITA DI RELAZIONI FRAMMENTARIE

E' IPERSTIMOLATO DALLE NUOVE TECNOLOGIE

E' POCO ESERCITATO NELLE ABILITA' PERCETTIVO-MOTORIE E NELLA CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA

PERTANTO LA SCUOLA, NELLA FIGURA DEL COLLEGIO DOCENTI, PROMUOVE DELLE SCELTE PEDAGOGICHE MOTIVATE DAI BISOGNI FORMATIVI, ELABORA FINALITA' CULTURALI, INDIVIDUA METODOLOGIE E STRATEGIE IDONEE, REALIZZA Percorsi DIDATTICO-EDUCATIVI CHE MIRINO AD UNA CRESCITA E AD UNA MATURITA' DELLE POTENZIALITA' E CAPACITA' DEL BAMBINO, SOGGETTO ATTIVO E COSTRUTTORE DELLA CONOSCENZA

LE RACCOMANDAZIONI EUROPEE E LE INDICAZIONI NAZIONALI

Le Raccomandazioni Europee e le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed il Consiglio d'Europa, fin dal 2006, hanno individuato delle **competenze chiave** che costituiscono “le competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'occupazione”; esse sono:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le Indicazioni Nazionali tracciano IL PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, un profilo che descrive le competenze riferite alle discipline e che un ragazzo deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione:

- È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri;
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese;
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Analizza dati e fatti della realtà grazie alle sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche;
- Possiede un pensiero razionale che gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi;
- Si orienta nello spazio e nel tempo;
- Osserva ed interpreta ambienti, fatti e produzioni artistiche;
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati
- Ha cura e rispetto di sé e assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa, si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO VERTICALE

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

Le competenze delineate dal “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione” sono l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano e quindi l’orizzonte a cui tende il nostro Istituto attraverso il suo curriculum.

La progettazione curricolare dell’Istituto parte dal riconoscimento dei bisogni, dalle esperienze dei discenti e dalle richieste sociali delle famiglie degli alunni che vivono il passaggio da una società relativamente stabile ad una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.

Per questo l’obiettivo della scuola è duplice:

- *affiancare all’insegnamento ad apprendere quello dell’insegnare ad essere;*
- *riorganizzare e reinventare i propri saperi e competenze, attraverso l’alfabetizzazione culturale dall’infanzia alla secondaria di I grado.*

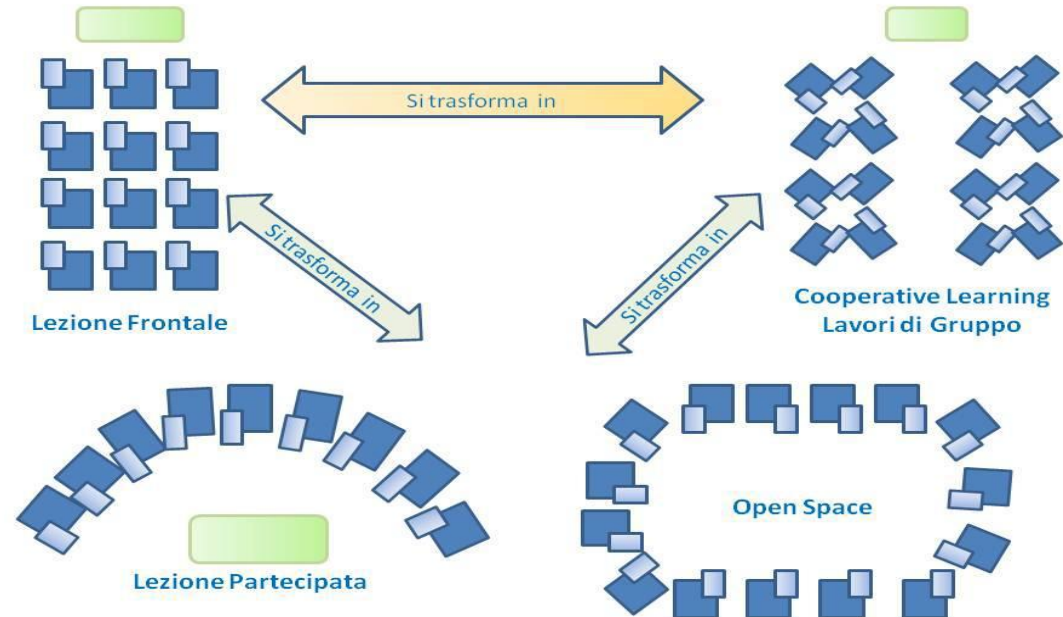
Le progettazioni annuali della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado è possibile visionarle sul sito www.iclevi.gov.it.

PROGETTO DADA DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il progetto DADA è una sostanziale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, che si pone l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Gli istituti funzionano sulla base dell'aula-ambiente di apprendimento, assegnata ad uno o due docenti della medesima disciplina, mentre i ragazzi si spostano durante i cambi d'ora.

VANTAGGI

- ✓ Gli studenti si muovono, ciò sviluppa l'attenzione
- ✓ Ambiente centrato sulle risorse
- ✓ Si stimola la capacità di esplorazione, di progettazione, di ricerca, di autoapprendimento autonomo mediante sequenze strutturate
- ✓ Per fissare un nuovo concetto in maniera stabile nella mente è sempre necessario legarlo con le proprie conoscenze pregresse
- ✓ Si impara prima nel contesto e poi si generalizza la conoscenza
- ✓ Non più nozioni ma attività cognitive più alte
- ✓ Motivazione intrinseca al posto di quella estrinseca
- ✓ Si potenzia l'apprendimento tra pari, la cooperazione e l'aiuto reciproco
- ✓ Non più soglia comune da raggiungere ma possibilità di esiti diversificati
- ✓ Comportamenti, regole e vincoli concordati
- ✓ Maggiore resa funzionale e valorizzazione di tempi, spazi e materiali.



Modalità di verifica e di valutazione

La valutazione è un momento di particolare importanza nella vita scolastica: è strumentale alla progettazione didattica successiva che verrà adeguata alle capacità e alle abilità da sviluppare per tradurle in effettive competenze ed è necessaria agli alunni per la sua funzione formativa, perché concretizza la consapevolezza del grado di maturazione cui sono pervenuti. Pertanto la valutazione in questa ottica diventa una efficace strategia di controllo attraverso la quale gli insegnanti non chiedono agli alunni solo di ricordare fatti, avvenimenti o eventi, ma chiedono di dare dimostrazione di competenze e di concetti appresi.

Essa consente, infatti, di esprimere un giudizio non solo su ciò che un alunno dimostra di sapere, ma anche su ciò che è riuscito a fare in compiti e progetti che, se da una parte richiedono conoscenze, dall'altra richiedono l'utilizzo di processi elevati come:

- Pensare criticamente.
- Risolvere problemi.
- Essere metacognitivi.
- Lavorare in gruppo.
- Ragionare e apprendere in modo permanente.

Una valutazione che tiene conto di questi processi “mette alla prova” gli studenti su prestazioni – compiti reali e sfidanti, aperti e richiedenti un livello elevato di elaborazione mentale, quali:

- Ricerche.
- Relazioni.
- Analisi.
- Dibattiti di ipotesi.
- Esposizioni / presentazioni ai compagni del proprio operato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il documento di certificazione delle competenze, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

PROFILO DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In conformità al decreto ministeriale n°62 del 2017, l'Istituto si impegna ad applicare la sottostante griglia di rilevamento del processo formativo di ogni alunno:

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (rispetto alla situazione di partenza)	Sviluppo culturale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Padronanza degli strumenti espressivi e comunicativi ➤ Autonomia ed efficacia nell'organizzazione del lavoro ➤ Acquisizione degli apprendimenti ➤ Motivazione, partecipazione e interesse 	<input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello iniziale
	Sviluppo personale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità ➤ Collaborazione al processo di apprendimento ➤ Responsabilità e impegno ➤ Spirito di iniziativa 	<input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello iniziale
	Sviluppo sociale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto di sé e degli altri ➤ Spirito di collaborazione e solidarietà ➤ Disponibilità al confronto e al dialogo 	<input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello iniziale
DESCRIZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO			<input type="checkbox"/> Livello eccellente <input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Parziale acquisizione dei livelli di apprendimento <input type="checkbox"/> Mancata acquisizione dei livelli di apprendimento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL PRIMO CICLO

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I documenti di riferimento sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi)

TRATTI VALUTATIVI DI COMPETENZA	LIVELLO INIZIALE non sufficiente 4-5	LIVELLO BASE sufficiente 6	LIVELLO INTERMEDIO buono 7-8	LIVELLO AVANZATO distinto-ottimo 9-10
Responsabilità	L'alunno/a dimostra un atteggiamento irresponsabile e scorretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni	L'alunno/a dimostra un atteggiamento poco responsabile e poco corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni	L'alunno/a dimostra un atteggiamento abbastanza responsabile e corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni	L'alunno/a dimostra un atteggiamento pienamente responsabile e corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
Cura e rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici	Non ha cura ne rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici	Non sempre ha cura e rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici	Generalmente ha cura e rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici	Ha cura e rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici
Rispetto delle regole di convivenza civile	Non rispetta le regole di convivenza civile	Non sempre rispetta le regole di convivenza civile	Generalmente rispetta le regole di convivenza civile	Rispetta puntualmente le regole di convivenza civile
Uso del linguaggio	Utilizza un linguaggio scorretto e volgare e non consono all'ambiente scolastico	Utilizza un linguaggio scorretto, poco educato e poco consono al contesto	Utilizza un linguaggio abbastanza corretto, educato e coerente rispetto al contesto	Utilizza un linguaggio corretto ed educato, pienamente consono all'ambiente scolastico

PROVE INVALSI

Le prove Invalsi favoriscono i processi di autovalutazione dell'Istituto attraverso la lettura dei risultati forniti dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione. La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione all'esame, anche per i candidati privatisti. Avrà luogo una prova computer based di italiano, una di matematica ed una di lingua straniera i cui risultati saranno restituiti direttamente dall'INVALSI sottoforma di scheda di report delle competenze da allegare alla scheda di valutazione.

Svolgimento dell'esame di Stato (D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741)

Come previsto nella vigente normativa, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà come segue:

Esame scritto

Italiano:

Testo narrativo e descrittivo

Testo argomentativo

Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico

Matematica:

problemi matematici in cui vengono fatte una o più richieste

quesiti a risposta multipla con possibilità per lo studente di argomentare il procedimento e la soluzione

quesiti a risposta aperta

Lingua straniera:

vita privata e familiare

questionario di comprensione del testo - a risposta chiusa o aperta

completamento di un testo in cui verranno ommesse singole parole o gruppi di parole

riordino e riscrittura o trasformazione di un testo

elaborazione di un dialogo che vada a indicare situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti

elaborazione di una lettera o email personale riguardante la propria

sintesi di un testo che evidenzia tutti gli elementi principali.

La prova di lingue straniere per l'esame terza media 2018 andrà a verificare se gli studenti dell'ultimo anno delle medie hanno le competenze di comprensione e produzione scritta pari al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per quanto riguarda la lingua inglese e A1 per la seconda lingua.

UN SAPERE PER TUTTI

DIVERSABILITA' E INCLUSIONE

Le scelte educative e didattiche del nostro Istituto sono orientate a:

- riconoscere e valorizzare la diversità
- favorire la crescita culturale (sociale, relazionale, etc.)
- sviluppare le potenzialità di ciascuno
- garantire il successo formativo.

La scuola fornisce all'alunno una didattica misurata alla programmazione della classe, adottando, ove necessario, tutti gli interventi previsti (programmazione individualizzata, personalizzata, differenziata), che sono documentati nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e nel P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), quest'ultimo per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.).

Per favorire l'inclusione degli alunni, rispettandone gli specifici stili di apprendimento, si privilegia un'interazione educativa positiva con le componenti del proprio gruppo classe e con tutta la scuola: compagni di altre classi, docenti, operatori, personale ATA, collaborazione con i genitori e altri. L'insegnante specializzato è la figura che assume il ruolo di mediatore didattico-metodologico, pianificando e progettando con i colleghi curricolari i piani educativi e progetti di vita degli alunni, offrendo all'intera classe l'opportunità di trovare risposte adeguate ai propri bisogni educativi in un'ottica inclusiva.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- ✓ non verranno ammessi alla classe successiva gli allievi che a fine anno scolastico avranno tre insufficienze gravi (voto 4), nonostante le documentate azioni di recupero attivate;
- ✓ per le insufficienze pari a 5 oppure a 6⁻, si procederà con l'attribuzione del debito informale, con tanto di programma di recupero estivo e di verifica ad inizio anno scolastico;
- ✓ non verranno ammessi alla classe successiva gli allievi per i quali siano stati presi provvedimenti disciplinari, quali sospensioni superiori a 15 giorni consecutivi.

DEROGHE ALLA FREQUENZA DI ALMENO $\frac{3}{4}$ DEL MONTE ORARIO ANNUALE

i casi di deroga alla frequenza di 253 ore previste dalla legge, saranno:

- problemi di salute regolarmente provati attraverso certificato medico
- problematiche familiari regolarmente documentate.

SCUOLA PRIMARIA

L'ALUNNO NON HA ACQUISITO LE CONOSCENZE E ABILITÀ NECESSARIE AGLI APPRENDIMENTI SUCCESSIVI NONOSTANTE LE STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO ATTIVATE DALLA SCUOLA;
L'ALUNNO, CONSIDERATO IL SUO LIVELLO INIZIALE, NON HA COMPIUTO PROGRESSI E HA AVUTO UN INADEGUATO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI NONOSTANTE LE STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO ATTIVATE DALLA SCUOLA;

L'ALUNNO NECESSITA DI ULTERIORI TEMPI PER APPROCCIARSI CON MAGGIORE MATURITÀ COGNITIVA ED EFFICACIA AI VARI CONTENUTI CONOSCITIVI PROPOSTI.

IN CASO DI DISABILITÀ, SU CONCORDE PARERE DELLA SCUOLA, DELLA FAMIGLIA E DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIOSANITARI ESPRESSO FORMALMENTE IN SEDE DI GLHO, SI DECIDE LA PERMANENZA DI UN ANNO NELLA SCUOLA PRIMARIA PER OFFRIRE TEMPI PIÙ LUNGHI E ULTERIORI SOLLECITAZIONI DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE CAPACITÀ DI SOCIALIZZAZIONE, RELAZIONE E COMUNICAZIONE PREVISTI NEL PEI.

MODALITÀ DI RECUPERO SECONDARIA DI I GRADO

La scuola media organizza, ogni anno, un percorso di recupero extracurricolare nelle materie di Matematica e di Italiano; durante le ore curricolari, a partire da metà Febbraio, circa, ogni insegnante, nella propria materia, programma un percorso di recupero per gli allievi che, al termine del I quadrimestre, non abbiano raggiunto la sufficienza piena. Il percorso di recupero è monitorato e si conclude con una verifica finale entro il mese di Marzo. Il recupero è effettuato in classe, durante le ore di compresenza e strutturando attività di apprendimento cooperative; a partire dal corrente anno scolastico, per gli allievi che saranno ammessi alla classe successiva con debito informale, verrà attivato un sportello nel mese di Settembre. Unitamente alla pagella, ai genitori sarà consegnato un modello sul quale saranno indicate le materie in cui l'allievo ha riportato delle insufficienze a fine anno scolastico e le date dedicate ai colloqui (sportello) con gli insegnanti, nel mese di Settembre.

Piano triennale

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) in corso di elaborazione e quindi nel Piano triennale dell'Offerta formativa, in quanto il PdM pone come punto di partenza i

seguenti obiettivi prioritari emersi dal RAV:

- 1) Migliorare i risultati delle prove nazionali degli studenti
- 2) Potenziare la competenza digitale per alunni e docenti.

Nel Piano di miglioramento si intende favorire l'innovazione didattica – metodologica, incrementare il numero dei docenti per la formazione, utilizzare piattaforme e-learning per la formazione; condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.

Anche per quanto attiene gli obiettivi di processo, in relazione all'area Ambienti di apprendimento, il PdM si sposa con le seguenti azioni previste dal PNSD :

- 1) Promuovere un uso continuativo e diffuso, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico.
- 2) Istituire figure di tutoraggio per i docenti nelle nuove tecnologie.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto riconosce la priorità della famiglia nel processo educativo e si propone di favorire la partecipazione attiva e costruttiva di tutti i genitori alla vita della scuola nella forma della democrazia diretta (assemblee, consigli...), e di stabilire relazioni positive capaci di produrre senso di appartenenza al progetto formativo.

Le comunicazioni scuola/famiglia avvengono attraverso: colloqui individuali antimeridiani e pomeridiani (due volte l'anno); assemblee; consigli di classe/interclasse/intersezione; comunicazioni scritte.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico, una specifica regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto e un impegno costante dell'istituto alla promozione di una didattica vivace e aperta al nuovo per tutti gli alunni, nessuno escluso.

Gli alunni effettuano:

1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
2. USCITE DIDATTICHE DI UN'INTERA GIORNATA: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
3. VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento. Gli alunni dell'istituto partecipano sin dalla terza classe della scuola primaria a viaggi d'istruzione con pernottamento. Le classi di scuola secondaria effettuano anche viaggi in località estere culturalmente significative.

LLP

Il Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, o Lifelong Learning Programme (LLP), è stato istituito con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio il 15 novembre 2006, e riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione dal 2007 al 2013. Ha sostituito, integrandoli in un unico programma, i precedenti [Socrates](#) e Leonardo, attivi dal 1995 al 2006. Il suo obiettivo generale è contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future ([Strategia di Lisbona](#)). Il nostro istituto ha partecipato vari anni al programma Comenius ed intende aprirsi nel corso del triennio ad altri programmi volti a promuovere gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto mantiene un rapporto di proficua collaborazione con enti locali, terzo settore e associazioni culturali, di cui accoglie le proposte di più alto profilo culturale e formativo.